

Presidio Radio Aut di Ivrea

dedicato a Domenico Noviello

Il presidio Radio Aut nasce nell'ottobre del 2008 in seguito ad un grande evento/concerto dal titolo Radio Aut, svoltosi in Maggio in occasione dei 30 anni dall'uccisione di Peppino Impastato. Questa manifestazione ha visto l'aggregazione di una rete di realtà e associazioni del territorio eporediese tra cui Scout, gruppi parrocchiali, compagnie teatrali, complessi musicali e organizzazioni politiche. Alcuni degli organizzatori del concerto avevano già avuto modo di collaborare con Libera nei due anni precedenti, promuovendo in Ivrea altri due eventi sul tema della legalità. Oggi il presidio è formato da circa 30 persone, che si incontrano settimanalmente con il principale obiettivo di accrescere la propria formazione attraverso il dibattito e di avviare progettualità e cooperazioni con altre realtà cittadine, al fine di riscoprire gli spazi pubblici ed essere promotori di una cittadinanza attiva.

Metodo

Con l'intento di migliorare la gestione del presidio si è ritenuto opportuno, dopo qualche mese di attività, identificare i seguenti ambiti di intervento, ognuno dei quali è seguito dalla figura di un responsabile:

- Formazione

Si occupa della conduzione del percorso formativo e quindi della scelta degli argomenti di discussione e della ricerca di materiali a supporto che possano stimolare il lavoro.

- Grafica e Rappresentazione

Lavora a supporto dei precedenti gruppi di intervento fornendo all'occorrenza le competenze per produrre i materiali a supporto delle attività.

- Pubbliche relazioni (eventi e contatti con il territorio)

Questo gruppo di persone è responsabile del rapporto con le istituzioni del territorio oltre che della logistica degli eventi pubblici.

- Redazione di Radio Aut

Documenta l'attività del presidio, sia per quanto riguarda gli eventi pubblici, sia per la formazione interna. Il prodotto della redazione è visibile sulla Web Radio del Presidio raggiungibile all'indirizzo web <http://radioaut.liberapiemonte.it>

Attività formative interne

In occasione della partecipazione alla Biennale Democrazia (grande evento di discussione e approfondimento sulla democrazia svoltasi a Torino dal 22 al 26 Aprile c.a.), il presidio ha approfondito il tema del *multiculturalismo*. Il gruppo responsabile della formazione ha prodotto un video documentario a sostegno della riflessione sul tema.

Attività e numeri

Dalla sua nascita il gruppo ha mantenuto alta l'attenzione verso la situazione di Giuseppe Masciari e della sua Famiglia. In occasione del conferimento della cittadinanza onoraria all'imprenditore calabrese il presidio ha organizzato un evento pubblico per sensibilizzare la cittadinanza sulla situazione della famiglia Masciari e più in generale dei testimoni di giustizia in Italia.

Nel corso dell'anno il presidio ha stretto legami con la realtà di Cascina Caccia (bene confiscato alla famiglia Belfiore di San Sebastiano da Po) lavorando in più occasioni alla sua manutenzione e utilizzando il luogo come spazio per conoscersi meglio.

In occasione del 21 marzo (Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie) il gruppo ha organizzato un'assemblea pubblica per presentare al territorio le proprie attività e la giornata del 21 marzo. In questa occasione è stata effettuata l'annuale lettura dei nomi in ricordo delle vittime di tutte le mafie.

Rete

Il gruppo mantiene attivi i collegamenti con altre realtà associative del territorio tra cui Albero della Speranza (Associazione che gestisce un negozio di commercio equo-solidale nel centro della città), Scu.Ter. (progetto educativo di Acmos attivo dal precedente anno nel liceo A.Gramsci e nell'ITIS C.Olivetti) e il gruppo Scout della parrocchia di San Lorenzo.

Prospettive future

Nell'ottica di accrescere il radicamento sul territorio il gruppo sente oggi la necessità di rafforzare i contatti con le istituzioni e di ottenere il riconoscimento di uno spazio per riunirsi settimanalmente.

E' prevista la partecipazione del gruppo ad un tavolo di dibattito e organizzazione di eventi pubblici che coinvolge, ad oggi, molte realtà associative di Ivrea intorno al tema della cooperazione internazionale.